

Modulo 8: Facilitazione

APPROFONDIMENTI SULLA FACILITAZIONE

I contenuti di questi approfondimenti sono ripresi da precedenti lavori di Genius Loci – Gerardo De Luzemberg.

PERCHÉ INCONTRARE GLI STAKEHOLDER INTERNI?

- Far circolare le informazioni
- Condividere la lettura del contesto
- Avere una visione comune di quello che si deve fare
- Definire degli obiettivi comuni
- Capitalizzare il lavoro fatto
- Motivare i partner
- Capire chi fa cosa ed interdipendenze
- Trovare soluzioni innovative

PERCHÉ INCONTRARE GLI STAKEHOLDER ESTERNI?

- Far circolare le informazioni
- Migliorare la lettura del contesto
- Valorizzare i saperi locali
- Migliorare la qualità dell'intervento
- Sviluppare soluzioni sostenibili
- Puntare sulle risorse locali
- Mobilizzare risorse locali
- Trovare soluzioni innovative

IL RUOLO DEL FACILITATORE

- Gestisce le dinamiche di gruppo (facendo parlare tutti)
- Ascolta
- Evita commenti personali
- Chiede esempi concreti
- Aiuta percorsi di processo per creare scelte collettive
- Segue una direzione/visione comune (anche se non condivisa del tutto)
- Riporta neutralmente tutti i concetti che emergono
- Stimola le idee e fa emergere la "terza soluzione"
- Tira le fila (discorso, report, etc.)

RISCHI DELLA PARTECIPAZIONE

NON USARE LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA SE:

- non si è in grado di gestire l'aspettativa (credibilità e frustrazione)
- si sa già la soluzione
- non si ha chiaro l'obiettivo iniziale
- si danno solo false promesse di partecipazione
- la comunicazione non è trasparente o efficace su come verranno usati i risultati
- si rischiano fenomeni di duplicazione di esperienza (eccesso di tavoli di concertazione su temi simili)
- le categorie presenti non rappresentano tutti i settori
- non si ha abbastanza tempo, budget ed esperienza
- mancano facilitatori competenti
- c'è una presenza politica che inibisce e rallenta